



in questo numero di... ...in paese

<i>Note tra le vette</i>	1
<i>Concerto di Santo Stefano</i>	1
<i>Un autunno per vivere l'Accoglienza</i>	2
<i>Proviamo a cambiare?</i>	3
<i>Agno Chiampo Ambiente</i>	3
<i>Le bugie producono rifiuti informativi</i>	4
<i>Brendola, intitolata una via a Cristina Panarotto, vittima di femminicidio il 25 novembre 1988</i>	5
<i>Brendola intitola una via a Norma Cossetto,</i>	6
<i>Studentessa istriana e italiana vittima delle Foibe</i>	6
<i>Presentato alla cittadinanza il progetto "GREEN URB" per la gestione innovativa del verde urbano di Brendola</i>	6
<i>Polisportiva Brendola - 45 Anni di Sport e Comunità (1980-2025)</i>	7

1ª la prima pagina... ...in paese

Riceviamo (13/11/2025) e pubblichiamo:

Note tra le vette

Dal suo esordio, il coro I Musici interpreta il proprio agire, in seno alla comunità di Brendola, valicando i confini della mera corallità, nella convinzione che le finalità sociali e culturali della compagine siano rilevanti quanto l'attività canora.

In armonia con questa concezione di essere e fare coro, in occasione dei 35 anni dalla fondazione, I Musici propongono una serata con l'alpinista leoniceno Mario Vielmo.

Il legame tra il canto e la montagna è facilmente intuibile. Entrambi sono luoghi

dello spirito, ai quali l'uomo si rivolge per ritrovare e misurare sé stesso. Sovente chi ama la musica è appassionato della montagna e, non di rado, la natura, nelle sue espressioni più maestose, ha ispirato i compositori di ogni epoca. Note tra le vette sarà un evento durante il quale Vielmo racconterà le sue imprese alla conquista di tutti i 14 ottomila, accompagnato da alcuni momenti musicali de I Musici.

L'iniziativa culturale rivolta alla cittadinanza è stata accolta con entusiasmo dall'Amministrazione comunale, che ringraziamo per il fondamentale contributo. Particolare riconoscenza all'assessore Gloria Dal Ferro, per la collaborazione. Grazie anche a Mario Vielmo che ha accettato, senza esitazioni, l'invito.

La manifestazione avrà luogo venerdì 5 dicembre, alle ore 20.30, presso la Sala della Comunità. Chi vorrà potrà donare una libera offerta che sarà devoluta in beneficenza.

(Davide Serena, direttore del coro "I Musici")

Riceviamo (01/12/2025) e pubblichiamo:

Concerto di Santo Stefano

Come da tradizione, in occasione della festività di Santo Stefano, il coro "I Musici" propone il consueto concerto di Natale. Quest'anno l'evento coincide con alcune ricorrenze: il centenario dell'istituzione dell'omonima parrocchia, il 50° anniversario della sua Dedicazione e i 35 anni di attività del coro.

Ospite dell'evento sarà la *Filarmonica di Lonigo Bruno Brunelli*, prestigiosa compagine strumentale sorta nel 1979, attualmente composta da 35 musicisti e diretta dal maestro Ivan Brusco. Il repertorio della banda è ampio: alle composizioni classiche e tradizionali, affianca brani di musica leggera e celebri colonne sonore. *Mission* del gruppo è diffondere la musica come forma d'arte accessibile a tutti, promuovere

l'educazione musicale e stimolare giovani talenti.

Il repertorio del concerto, ideato per soddisfare differenti sensibilità musicali, spazierà dai canti popolari e d'autore a celebri brani natalizi.

Le libere offerte raccolte al termine del pomeriggio musicale contribuiranno all'intervento di pulitura e rinnovo delle parti in porporina della Croce-tabernacolo che dal 1975 campeggia al centro del presbiterio, come pure al restauro della scultura del Cristo risorto, collocata al Fonte Battesimale, realizzati in concomitanza con le celebrazioni degli anniversari della parrocchia di Santo Stefano. La manifestazione canora è organizzata in collaborazione con l'Amministrazione comunale, la Sala della Comunità e l'Unità Pastorale di Brendola. Il concerto avrà luogo venerdì 26 dicembre 2025, alle ore 17.00, nella chiesa di Vo' di Brendola.

(Davide Serena, direttore del coro "I Musici")

BUONE FESTE A TUTTI

in paese

Registrazione Tribunale Vicenza
N° 1054 del 10/07/2003

Editore:

Associazione Pro-LoCo Brendola
Piazza del Donatore - Brendola (VI)
Tel. /Fax 0444-601098

Sito: www.prolocobrendola.it

E-mail: inpaese@libero.it

Direttore Responsabile:

Alberto Vicentin

Gruppo di redazione:

Francesco Bisognin,
Maria Sole Rinaldi, Anna Rigolon

SPONSORIZZAZIONE!

Puoi usare questo spazio
per la tua pubblicità su

in paese

La sponsorizzazione mensile costa da 30
euro...in giù!

E per chi acquista almeno 6 riquadri,
spazio per un articolo di presentazione.

Informazioni:

Pro Loco Brendola, tel/fax 0444/601098
inpaese@prolocobrendola.it



Il tuo punto di riferimento per
**GAS | LUCE
FOTOVOLTAICO**

UFFICIO DI BRENDOLA
Via Benedetto Croce, 48

SERVIZIO CLIENTI 0444 601360



associazioni e gruppi...

...in paese

Riceviamo (19/11/2025) e pubblichiamo:

Un autunno per vivere l'Accoglienza

Caritas Brendola, in occasione della Giornata Mondiale del Povero del 16 novembre, ha voluto organizzare una serie di eventi di sensibilizzazione e riflessione sul fenomeno dell'immigrazione e sulla condizione di rifugiato con l'obiettivo di vivere un autunno differente, portatore di valori ritrovati e di un'umanità riscoperta.

La Caritas di Brendola si è posta un obiettivo ambizioso in collaborazione con il Centro Astalli (associazione che dal 1990 svolge attività di accoglienza e accompagnamento per richiedenti asilo e rifugiati nel Comune di Vicenza e provincia), Proloco e Polisportiva di Brendola, in un intreccio di forze solidali pronte a sorreggere chi si trova in difficoltà. Un autunno per "Vivere l'accoglienza" è il titolo dell'evento che si snoda in tre momenti di incontri e riflessioni, testimonianze dirette e che si chiude con un evento sociale all'insegna della fraternità.

Il percorso, al quale è stata invitata tutta la comunità con le associazioni e le scuole, è iniziato il 9 ottobre in collaborazione con il Centro Astalli, presso la sala polifunzionale di Brendola, con una serata dedicata a storie vere di accoglienza e immigrazione raccontate in prima persona. Abbiamo ascoltato la storia di una migrante, Alice, che dopo 6 anni di viaggio è riuscita ad arrivare in Italia, e qui è riuscita a trovare una sistemazione, un lavoro, a costruirsi una famiglia. Il suo racconto semplice ed emozionante ci ha fatto vedere quanto sia complesso, pericoloso, affrontare il viaggio, le insidie e le violenze per arrivare in Europa e quanto sia un terrore al lotto riuscire a sopravvivere.



Il 23 ottobre, sempre presso la sala polifunzionale è stata programmata una conferenza della professoressa Chiara Volpato - Sociologa - sul tema delle disuguaglianze in Italia e nel mondo, affrontando le conseguenze della disparità sociale e gli aspetti psicofisici che ne conseguono. Chiara Volpato, professoressa ordinaria di psicologia sociale presso l'università Bicocca di Milano ora in pensione, concentra l'attenzione sulla disuguaglianza che permea la società,

inquadrate però non solo come un fattore di natura umana, ma come un fenomeno dannoso che provoca "problemi sanitari e sociali, rafforza razzismo e violenza, ostacola la mobilità sociale ed è responsabile dell'abbassamento del livello d'istruzione e del benessere generale". È stato un intervento estremamente interessante perché ha posto all'assemblea il concetto di legittimazione delle disuguaglianze, un argomento su cui non c'è ancora chiarezza: ogni società, quindi tutti noi, ha bisogno di darsi delle ragioni, delle idee e dei comportamenti che legittimino le disuguaglianze esistenti.



supportato nell'organizzazione di tutti quattro gli eventi.



Ringraziamo inoltre il Comune di Brendola per il patrocinio fornito, la sala Polifunzionale del Vo' che ci ha ospitato a teatro, l'Associazione Astalli per le idee e l'organizzazione delle tre serate e gli Alpini di Brendola.

Infine, un grazie alla Comunità di Brendola che ha partecipato e speriamo si sia arricchita di spunti di riflessione tanto quanto noi volontari.

(Associazione Caritas Brendola)



Riceviamo (27/10/2025) e pubblichiamo:

Proviamo a cambiare?

Parecchio avrei da replicare al sindaco e mi limito ora a segnalare che è bravo a raccontare quel che gli interessa. Parafrasando Troisi: io sono responsabile di quel che dico, non di quello che capisce il politico in carriera. Mi dà in sostanza del bugiardo, perché affermo che l'area Molinetto è stata a lungo agricola: senza voler capire l'ovvio, vale a dire che mi riferisco all'uso e non alla norma: la quale, semmai, va adeguata a quella superiore. Dei comunisti, Berlusconi diceva che capiscono quel che vogliono capire... non è il che nostro condottiero sia nero per fuori, ma rosso di dentro? Ad ogni modo, mi complimento per lo bello stilo che gli ha fatto onore. Che balzo da gran scrittore, dai tempi degli esordi! Replicherò nel merito nei prossimi mesi, e qui raccomando appena a chi legge di pensare con la propria testa. Quando girano soldi, tanti soldi, la verità tende a sparire.

Scrivo qui per un altro motivo. Allora, un disastro simile non si era mai visto nella politica del paesello. Sono andati maluccio, e pure malotto, svariati sindaci e amministratori precedenti, ma allo zero odierno non ci eravamo avvicinati. Beltrame e i suoi predicano partecipazione, confronti, disponibilità eccetera. La cruda realtà dice l'opposto: democrazia azzerata, autarchia totale, blocco completo verso chi critica o propone qualcosa di diverso da quanto hanno deciso. L'unico dialogo che hanno manifestato ormai in otto anni di governo è quello con chi li approva e li vota. È vero, gli atti sono pubblici: ma chi ha svariate ore ogni settimana per leggere le

delibere, scritte in burocratese, indecifrabili e noiose? Ovvio che nessuno partecipi ai consigli comunali, e che le assemblee dove presentano i loro progetti vedano sparute presenze. Ho smesso di presentare osservazioni agli strumenti urbanistici, per la semplice ragione che se ne fanno carta straccia. Parlare col muro è molto più utile. Ma dai: leggo tutto, anche per strada, e mi si dice che ignoro la faccenda dei boschi di pianura. Figuriamoci se non la conosco: la solita verniciata verde. Si fingono ambientalisti per pigliare voti al prossimo giro, con un progetto che arriva con forte ritardo e che comporta l'ennesimo spreco di pubblico denaro. Ovviamente accamperanno la scusa che i soldi arrivano dalla banca.

Passiamo alla proposta, che non rivolgo ai sordi e muti di palazzo Piovene. Cari cittadini, continuiamo così? Davvero ci attendono ulteriori anni, se non decenni, di una politica fatta dai soliti noti per i soliti noti? Non ci sono alternative? È vero che la maggior parte degli spettacoli che si vedono in giro sono a dir poco deludenti, e non è neppure faccenda di destra, centro o sinistra. Una delle peggiori urbanistiche d'Italia è quella voluta a Milano dal sindaco Sala e i suoi, in teoria di sinistra, in realtà pronti ad un sistema che serve ad arricchire i ricchi fregandosene dei poveri, e persino della così detta classe media. Ma Santa Pazienza: non poteva un sindaco minimamente al corrente che esiste gente che piglia 1200, 1400 neuri al mese premere perché al Molinetto si realizzassero anche appartamenti a basso prezzo? In che mondo vive? Sotto questo punto di vista, era persino meno ipocrita la pur demenziale piazza San Marco pretesa da Dal Monte! Perché una pianificazione popolare è di prassi all'estero, ma qui in Italia è inconcepibile? Perché i privati han diritto a fare quel che vogliono? Né la costituzione, né i vangeli che gli inquilini di palazzo Piovene sostengono di onorare affermano alcunché di simile. La realtà è che chi comanda a Brendola sta cercando di importare gli stessi modelli sociali ed economici che altrove già hanno provato di essere radicalmente ingiusti.

Torniamo al tema: parlare con questi, parafrasando il Duce, non è impossibile, è inutile. La sola possibilità per dare respiro al paese è spedirli a casa, il che potrà avvenire, ahinoi, solo tra un paio di anni. Il sindaco mi sfida, ma non sa che da tempo ho maturato la decisione: sì, è possibile. Non che ci tenga: ho già un miliardo di cose da fare, e non mi serve certo buttarmi in politica per rimediare uno stipendio. Da solo però nulla concludo. Serve che si crei un gruppo civico, slegato dai partiti e che non abbia legami pure con chi, nel passato, si è compromesso con amministrazioni discutibili. La strada è in salita, giacché

quelli che comandano ora vantano gran copia di consensi, sia per la militanza nei partiti piglia-voti a suon di slogan (e poi sarei io il demagogo...), sia per gli interessi in essere. Eppure, si può fare: svariati comuni italiani hanno visto gruppi di cittadini etici e competenti, stufi dello schifo di una politica fatta solo di potere e soldi, e capaci, pur da dilettanti allo sbaraglio, di avviare amministrazioni di qualità, basate su principi e prassi molto diverse. È tristissimo che qui non esista uno straccio di opposizione, e che ormai l'unica voce che prova a raccontare i fatti sia la mia (con molto ringraziamento per chi pubblica). So però che tanta gente è stufo, concorda con me ma fatica, per vari motivi, a tirar fuori la voce. Paura, più che altro. Di che cosa? Renderemo conto della nostra vita terrena a quelli di sopra, tra qualche anno o al più decennio, e dovremo spiegare perché abbiamo mancato al dovere civico. Le cose della terra passano, e ben altra giustizia prevarrà (auguri a chi non ci crede).

Chi desidera avviare un, diciamo, "gruppo di interesse" mi chiami pure a casa, 0444 401634, verso sera, o scriva a michele.storti@libero.it (brevemente).

Non si tratta, ovvio, di partire in quarta per "fare la lista", quanto di aggregare chi vede una gestione del paese più etica. Poi, con calma si vedrà chi farà cosa. Il progetto è bene che sia sin da ora trasparente e pubblico: ne ho le scatole piene della politica carbonara, con la candidata che cambia casacca la sera prima. Con questo squallore, basta: liberi e forti. Se poi non funziona, pazienza: vorrà dire che la maggior parte del paese gradisce il nulla. Ma non lasciamo che la prova fallisca prima di iniziare. Dai: abbiamo una dignità, usiamola.

(Michele Storti)



Riceviamo (30/10/2025) e pubblichiamo:

Ago Chiampo Ambiente

La nostra azienda di raccolta rifiuti e il suo declino

Alcuni giorni fa leggevo sul giornale di Vicenza che l'assemblea dei soci A.C.A., riunitasi deliberava alla unanimità l'incorporazione con la società A.V.A. di Schio. Ava oltre che fare la raccolta rifiuti per conto di 31 Comuni, possiede un inceneritore che riceve anche il ns rifiuto secco e da poco ha incorporato anche Soraris, altra azienda che effettua raccolta di rifiuti. Nasce così un nuovo gruppo che dovrà gestire la raccolta di tutti i comuni soci uniformando il servizio e farà tariffa unica per tutti. Al termine dell'assemblea di A.C.A., il sindaco Beltrame decanta la bontà

della scelta di far nascere un nuovo grande gestore che si occuperà dei nostri rifiuti. La politica locale fa passare questa scelta come un obbligo imposto dal consorzio ARERA, ente nazionale e dalla autorità di bacino regionale che si occupa di questa materia. Questa scelta, a mio avviso decreta la fine della nostra azienda A.C.A. e di conseguenza la perdita del controllo del servizio e della tariffa; tariffa che ad oggi è una delle più basse del Veneto e non solo. Oggi il comune di Brendola e proprietario del 45% delle quote di A.C.A. che insieme al comune di Montecchio detengono la maggioranza e quindi possono governare la società e controllare la tariffa. Con la nuova incorporazione il 45% di Brendola diventerà il 2/3/4%; significa non contare più nulla e il controllo del nuovo gestore sarà demandato ad altri comuni più grandi. Mi corre l'obbligo di ricordare che tutte queste scelte sono volute e gestite dalla politica locale; quindi, è la politica a prendere le decisioni. Il consorzio Arera detta le linee generali, poi demanda alla autorità di bacino regionale la programmazione sul territorio che prevede 3/4 grossi gestori per tutto il Veneto. Faccio presente che nel consiglio di autorità di bacino regionale fa parte anche il vicesindaco di Montecchio Trapela in rappresentanza del ns. territorio. C'era altra soluzione? credo di sì e già nel 2018 quando si parlava di fusione/incorporazione era nata la proposta per rispondere alle richieste del bacino regionale, la creazione di una A.T.I. (Associazione Temporanea di Impresa) tra A.C.A. e A.V.A. A.C.A. ha un bacino di utenti pari a 190.000 che con A.V.A. raggiunge un totale di poco meno di 400.000 utenti (se ben ricordo). Un numero tale, sufficiente a ottemperare alla richiesta della autorità di bacino che di conseguenza avrebbe potuto riaffidare in house il servizio di raccolta alla A.T.I. Poi le due società potevano continuare a servire il proprio bacino ognuna con il proprio bilancio potendo operare in modo indipendente una dall'altra.

In conclusione, il futuro nascerà una grande società che diverrà un carrozzone con un numero di dirigenti super pagati i cui costi graveranno sul bilancio aziendale e inevitabilmente sulle tariffe dei cittadini e il nostro comune non avrà voce. Spero vivamente di essere smentito con i fatti, ma vedremo fra 2/3 anni (se non prima) dove finiranno le tariffe. Tariffe che secondo chi ha approvato questa incorporazione dovrebbero scendere perché con un'unica grande azienda, ci saranno delle economie di scala.

Quest'operazione di scioglimento della nostra società A.C.A. mi rattrista perché perdiamo il controllo di una società creata e voluta da amministratori lungimiranti del passato.

(Vittore Balbo)



l'amministrazione...

...in paese

Riceviamo (29/10/2025) e pubblichiamo:

Le bugie producono rifiuti informativi

Abbiamo letto quanto pubblicato dal sig. Balbo Vittore, che rientra tra coloro che diffondono disinformazione. Riteniamo quindi doveroso rispondere per fornire ai cittadini informazioni corrette.

Dopo aver consultato gli uffici di Agno Chiampo Ambiente, non risulta che al sig. Balbo siano state fornite le informazioni riportate nei suoi scritti. Esse, infatti, sono inesatte e presumibilmente frutto della sua fantasia, sperando non siano state costruite ad hoc per generare disinformazione. Un vecchio politico diceva: "A pensar male degli altri si fa peccato, ma spesso ci si indovina". Lasciamo ai lettori il giudizio.

Per quanto riguarda i dettagli sul cambio della raccolta rifiuti, sono state organizzate 5/6 assemblee pubbliche nelle varie zone del paese e inviata a ogni utenza una lettera a domicilio, contenente anche la spiegazione del metodo di calcolo delle tariffe. Forse il sig. Balbo ha partecipato a una sola assemblea e non si è informato sulle altre. Francamente, non si capisce cos'altro si potesse fare. Balbo disinforma anche quando afferma che l'ingresso di nuovi Comuni non abbia portato benefici.

In realtà, Agno Chiampo Ambiente S.r.l. gestisce la raccolta e lo smaltimento rifiuti per 23 Comuni soci, non 24. Infatti, se da un lato sono entrati Sarego e Sossano, dall'altro Sovizzo e Gambugliano si sono uniti in un unico Comune. Questa riorganizzazione ha prodotto economie di scala che hanno permesso la distribuzione di dividendi ai Comuni. Brendola, ad esempio, ha ricevuto circa 46.500 euro. Avevamo proposto di utilizzarli per abbassare il costo del servizio, ma la legge non lo consente: la tariffa dei rifiuti viene calcolata secondo parametri ARERA, legati al costo del servizio sostenuto dal gestore per ciascun Comune, e deve garantire al gestore, oltre la copertura del costo del servizio, le risorse per gli investimenti. Questi fondi, comunque, sono entrati nel bilancio comunale e saranno utilizzati per opere e servizi a beneficio della cittadinanza. Evidentemente Balbo ignora questi meccanismi, non occupandosi più di rifiuti e amministrazione da quasi dieci anni, periodo in cui le normative sono profondamente cambiate.

Sulla modifica del servizio di raccolta, ancora una volta Balbo scrive senza essere informato, generando ulteriore disinformazione. ACA svolge il proprio servizio in base alle linee guida del Piano d'Ambito, predisposto dal Consiglio di

Bacino Vicenza, composto dai sindaci della provincia. Tali linee fissano al 2026 l'obiettivo di introdurre la TARIP (tariffa puntuale, come a Brendola) in tutti i Comuni. Ciò comporta necessariamente la modifica dei sistemi di raccolta, affinché sia possibile misurare con precisione i rifiuti prodotti e premiare i cittadini più virtuosi. In cinque Comuni il cambiamento è già stato introdotto, altri due lo applicheranno nel 2026, mentre ulteriori progetti sono programmati per il 2027 e il 2028. Quindi non si tratta di una scelta discrezionale, ma di un percorso obbligato.

Dati ACA confermano che, a Brendola, nei primi 8 mesi del 2025 il secco è diminuito di 69 tonnellate, la carta è aumentata di 16, la plastica di 10, l'umido di 35 e il vetro di 8. La raccolta differenziata ha raggiunto una proiezione dell'82%, con ulteriori margini di crescita. Si tratta di risultati eccellenti: il Comune spende meno per lo smaltimento del secco e, al tempo stesso, ottiene maggiori entrate dalla vendita dei materiali riciclabili. Sono economie di scala che permettono di contenere gli aumenti tariffari imposti dai criteri ARERA e quindi gli aumenti della Tari, sui quali né il Comune né ACA né il Bacino rifiuti hanno margine di manovra.

Per quanto riguarda i Comuni dove la TARIP non è ancora stata introdotta, quanto sostiene Balbo è falso. A Brendola, infatti, il costo complessivo della gestione dei rifiuti è rimasto invariato, nonostante gli aumenti ARERA, compensati dai risparmi del nuovo sistema. Altrove gli aumenti sono stati più evidenti. La nuova tariffazione premia chi differenzia meglio, perché non si basa più (per le utenze domestiche) sui metri quadrati dell'abitazione, ma solo sul numero dei componenti e sugli svuotamenti effettivi. In altre parole: non si paga più "per quello che si ha" (mq), ma "per quello che si produce" (rifiuti). Più secco produco, più inquina, più pago. Più riciclo, più differenzio, meno spendo.

Questo ha reso la bolletta più equa: c'è chi paga di più, chi meno e chi resta sostanzialmente invariato. Ad esempio, il nucleo familiare di un solo residente oggi paga la stessa quota a prescindere dai metri quadri. Ciò significa che chi vive da solo in 60 mq paga un po' di più rispetto a prima, mentre chi abita in 150 mq paga meno, perché non sono i metri quadrati a produrre rifiuti, ma le persone.

Concludo invitando i cittadini che desiderano informazioni corrette a rivolgersi agli amministratori comunali in carica, agli uffici comunali o ad ACA per quanto riguarda i rifiuti. Diffidate da chi millanta competenza solo perché in passato ha ricoperto incarichi amministrativi: spesso costoro riportano vecchie informazioni, o notizie apprese per sentito

dire, che oggi non corrispondono alla realtà, mentre chi è attivamente coinvolto nell'amministrazione può fornire risposte aggiornate e affidabili. Ecco perché Balbo parla di ciò che non conosce, forte solo di un passato amministrativo ormai lontano e superato. Le normative cambiano, il mondo va avanti. Restare fermi al passato significa raccontare bugie, e le bugie - lo ribadiamo - producono solo rifiuti.

(L'Amministrazione Comunale)



Riceviamo (25/11/2025) e pubblichiamo:

Brendola, intitolata una via a Cristina Panarotto, vittima di femmineicidio il 25 novembre 1988

Martedì 25 novembre, il Sindaco di Brendola Bruno Beltrame, insieme all'assessore al Sociale Gloria Dal Ferro e al dott. Mirco Balbo, componente dell'Osservatorio Regionale sulla Violenza di Genere, ha intitolato a Cristina Panarotto la strada che dalla rotatoria lungo via Benedetto Croce (Strada Provinciale 12 Bocca d'Ascesa) si immette nel nuovo quartiere residenziale che sta sorgendo all'ingresso del paese.

Alla cerimonia sono intervenuti il parroco don Fabio Sottoriva, il comandante della stazione dei carabinieri di Brendola, luogotenente Nicola Carlin, il comandante della Polizia Locale Alessandro Rigolon, i rappresentanti dei sodalizi locali Fidas, Iod, Aps Diversamente Giovani, alpini di Brendola e San Vito, Protezione Civile, gli alunni delle classi terze della scuola primaria Boscardin oltre a numerosi cittadini. Presente anche il fratello di Cristina, Mirco Panarotto.

Nell'arco di un mese, Cristina Panarotto (24 gennaio 1968 - 25 novembre 1988), brendolana, è la seconda donna alla quale l'Amministrazione Comunale dedica una via. Appena il 24 ottobre scorso, nella stessa zona, il Comune ha infatti intitolato una strada a Norma Cossetto, italiana e istriana, studentessa dell'Università di Padova, una delle prime vittime della persecuzione titina verso gli italiani di Istria e Dalmazia che vennero gettati vivi, legati tra loro, nelle cavità carsiche.

Anche la cerimonia di questa mattina è stata allo stesso tempo, semplice, solenne e molto partecipata, volutamente organizzata nel giorno in cui ricorre il trentasettesimo anniversario del femmineicidio di Cristina Panarotto, studentessa universitaria uccisa a soli 20 anni, che coincide anche con la Giornata Internazionale per l'Eliminazione della

violenza contro le donne, istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1999.

"Il Comune di Brendola ha scelto di intitolare questa via a Cristina Panarotto - ha affermato il sindaco Bruno Beltrame - per ricordare la giovane donna vittima della violenza di un uomo che non ha saputo accettare il rifiuto, diventando il suo assassino. Con l'intitolazione della via il nome di Cristina resterà vivo nella coscienza collettiva e sarà monito per una società più giusta, sicura e rispettosa della dignità delle donne. Il sacrificio di Cristina e di tantissime altre vittime di femmineicidio non sarà vano e i loro nomi continueranno a vivere in noi come simbolo di coraggio e di amore per la vita. Solamente se la violenza sulle donne viene fronteggiata e fermamente condannata in ogni modo e in ogni sede - conclude Beltrame - una società può ritenersi civile. Il messaggio che vogliamo lanciare da Brendola è quello di scuotere il più possibile le coscienze su questa piaga sociale, purtroppo sempre tragicamente attuale".

"Oggi, con Cristina nel cuore - ha sottolineato l'assessore Gloria Dal Ferro - ci impegniamo a costruire strade sicure: non solo per muoverci, ma per vivere in una società dove ogni donna può camminare libera e senza paura. Questa strada sarà, da oggi, il luogo del ricordo ma anche dell'impegno concreto. Un richiamo costante al nostro dovere nei vari ruoli che occupiamo nella società e nella nostra comunità facendoci promotori della cultura del rispetto, dell'educazione all'empatia, del sostegno a politiche efficaci contro ogni forma di discriminazione e violenza. Dedicare questa strada a Cristina - ha evidenziato - significa affermare con chiarezza che la nostra Comunità non dimentica. Che rifiuta il silenzio e l'indifferenza. Che si oppone fermamente alla violenza di genere riconoscendo il diritto di ogni donna a vivere libera, protetta e rispettata".

Durante la cerimonia il dott. Mirco Balbo ha dato lettura del toccante messaggio di Gino Cecchettin, presidente onorario dell'Osservatorio Regionale sulla Violenza di Genere: *"Vorrei rivolgermi alla famiglia di Cristina: a Voi che portate un dolore che non si può spiegare. Sappiate che oggi non siete soli. Che questa Comunità si stringe intorno a Voi non solo con le parole, ma con una promessa: trasformare la memoria in impegno, la sofferenza in consapevolezza, il Vostro lutto in un seme di responsabilità collettiva".*

Il Comune di Brendola è da tempo impegnato per contrastare la violenza sulle donne, attraverso incontri pubblici nei quali intervengono rappresentanti delle Forze dell'Ordine, delle associazioni che sostengono le donne vittime di violenza ed esperti quali psicologi e avvocati. Inoltre, da diversi anni una panchina rossa collocata nel loggiato del Palazzo Municipale ricorda proprio Cristina e uno striscione affisso sulla facciata denuncia che "solo un PICCOLO Uomo usa violenza sulle donne per sentirsi GRANDE".

La cerimonia si è conclusa con una visita alla tomba di Cristina Panarotto nel Cimitero di Brendola, sulla quale è stato deposto un cesto floreale da parte dell'Amministrazione Comunale.

(Ufficio Affari generali Comune di Brendola)



(Il saluto del fratello di Cristina, Mirco Panarotto)



(La scoperta di Via Cristina Panarotto)



(Tanti Brendolani all'intitolazione di Via Cristina Panarotto)



(La visita alla tomba di Cristina Panarotto)



(Lo striscione sulla facciata del Municipio con la panchina rossa dedicata a Cristina Panarotto)



l'amministrazione...

...in paese

Riceviamo (25/11/2025) e pubblichiamo:

Brendola intitola una via a Norma Cossetto, Studentessa istriana e italiana vittima delle Foibe

Venerdì 24 ottobre, il Sindaco di Brendola Bruno Beltrame, presenti l'assessore alla Cultura Matteo Fabris ed altri amministratori comunali, ha intitolato a Norma Cossetto la strada che dalla nuova rotatoria lungo via Benedetto Croce (Strada Provinciale 12 Bocca d'Ascesa) accede al nuovo quartiere residenziale all'ingresso del paese.

Alla cerimonia sono intervenuti gli alunni delle classi terza della scuola primaria Boscardin di Brendola con i loro insegnanti, il Comandante della Stazione dei carabinieri, Luogotenente Nicola Carlin, una rappresentanza degli alpini di Brendola e San Vito e diversi cittadini.

Norma Cossetto (17 maggio 1920 - 5 ottobre 1943), italiana e istriana, studentessa dell'Università di Padova, è stata una delle prime vittime della persecuzione titina verso gli italiani di Istria e Dalmazia che vennero gettati vivi, legati tra loro, nelle cavità carsiche.

Una cerimonia semplice ma solenne durante la quale è stata data lettura della motivazione con cui nel 2005 il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha conferito a Norma Cossetto la Medaglia d'Oro al Merito Civile: "Giovane studentessa istriana, catturata e imprigionata dai partigiani slavi, veniva lungamente seviziata e violentata dai suoi carcerieri e poi barbaramente gettata in una foiba. Luminosa testimonianza di coraggio e di amor patrio. 5 ottobre 1943 - Villa Surani (Istria)".

"Il Comune di Brendola ha scelto di intitolare questa via a Norma Cossetto - ha affermato il sindaco Bruno Beltrame, rivolgendosi in modo particolare agli alunni di terza elementare per ricordare la sua forza e il suo esempio. Ogni volta che passeremo di qui, potremo pensare a lei come a una ragazza che ha creduto nella libertà, nella giustizia e nel valore della verità anche in tempi di paura e di odio. Ricordare Norma significa ricordare tutte le vittime di quelle violenze e dire con forza: mai più guerre, mai più odio, mai più persecuzioni. La storia ci insegna che la pace e il rispetto nascono dalla memoria, dal dialogo e della solidarietà. E allora ricordare Norma Cossetto significa anche impegnarci ogni giorno per un futuro migliore, dove il dialogo prevalga sul rancore, la pace sull'intolleranza e la verità sulla menzogna. Solo così - ha concluso - il sacrificio di Norma e di tante altre vittime non sarà stato vano e il suo nome continuerà a vivere

come simbolo di coraggio e di amore per la vita". "Norma - ha spiegato l'assessore alla Cultura Matteo Fabris - era una studentessa modello, a un passo dalla laurea, orgogliosamente italiana e istriana. Era nel pieno della vita, piena di sogni di entusiasmo, quando l'odio cieco della guerra la colpì in modo crudele e ingiusto. Fu umiliata, seviziata... colpevole soltanto di essere italiana. Gli anni tra il 1943 e il 1947 - ha continuato Fabris - furono anni terribili, in cui l'odio prevalse sul buon senso e in cui l'umanità sembrò smarrirsi del tutto. Ma gravissimo fu anche ciò che accade dopo: il lungo silenzio e l'oblio durato oltre cinquant'anni sulle foibe e sull'esodo giuliano-dalmata. Una pagina dolorosa e una ferita ancora aperta nella nostra storia nazionale. Una storia dolorosa, sì, ma profondamente italiana. Che il nome di Norma Cossetto impresso su questa via sia un faro di memoria e verità".

L'assessore Fabris ha inoltre ricordato come anche il Comitato 10 Febbraio abbia fortemente voluto e condiviso l'intitolazione della via ed ha quindi dato lettura del messaggio giunto all'Amministrazione in occasione della cerimonia da parte dei familiari di Norma, Diana, Dino e Loredana Cossetto. (Ufficio Affari Generali - Comune di Brendola)



(Il momento della scoperta dell'insegna di via Norma Cossetto)



(Inaugurazione Via Norma Cossetto, intervento dell'ass. Fabris)



(Via Norma Cossetto coperta con il tricolore)



(Via Norma Cossetto)



l'amministrazione...

...in paese

Riceviamo (25/11/2025) e pubblichiamo:

Presentato alla cittadinanza il progetto "GREEN URB" per la gestione innovativa del verde urbano di Brendola

La Sala Consiliare del Comune di Brendola (martedì 29 ottobre) ha ospitato un incontro pubblico dedicato alla presentazione del progetto "Green Urb: gestione innovativa del verde urbano", finanziato da Fondazione Cariverona, grazie al Bando Capitale Naturale del 2024. L'iniziativa, aperta alla cittadinanza, ha illustrato obiettivi, modalità e benefici di un nuovo modello di gestione del verde urbano, basato su innovazione, sostenibilità e partecipazione.

Ad aprire l'incontro è stata l'Assessore all'Ambiente Gloria Dal Ferro, la quale ha illustrato le motivazioni che hanno portato alla nascita del progetto e i prossimi passi previsti per l'ottenimento del contributo dedicato. L'Assessore Dal Ferro ha inoltre ringraziato i cittadini presenti e i tecnici coinvolti, sottolineando come il progetto rappresenti un investimento strategico per migliorare la qualità ambientale e la vivibilità del territorio.

A seguire, l'intervento del Sindaco Bruno Beltrame, che ha evidenziato l'importanza e il carattere fortemente innovativo del progetto, reso possibile anche grazie all'inserimento nel mercato volontario dei crediti di carbonio e al coinvolgimento di aziende private in un modello di collaborazione virtuosa con il Comune. Un approccio sinergico che consente di migliorare gli spazi pubblici e al contempo, di generare benefici economici e ambientali per entrambe le parti.

Nel suo intervento, Emiliano Vettore, titolare della società ADAPTEV Srl, incaricata del supporto tecnico nella gestione del progetto e della progettazione delle aree pubbliche, ha richiamato l'attenzione sulle principali criticità legate ai cambiamenti climatici, sia a livello locale che globale. Ha citato in particolare l'aumento delle concentrazioni di CO₂, delle polveri sottili, delle ondate di calore e degli eventi meteorologici estremi,

riportando anche dati aggiornati sugli impatti e le vittime a livello provinciale. Vettore ha spiegato in che modo iniziative come Green Urb siano fondamentali per adattarsi al clima che cambia e mitigare gli effetti a livello urbano, illustrando brevemente le tre aree di intervento e gli obiettivi del progetto. Ha inoltre descritto il funzionamento del mercato dei crediti di carbonio, evidenziandone i vantaggi concreti anche per l'Amministrazione comunale, in particolare in termini di riduzione dei costi di manutenzione del verde.

Successivamente, l'ingegner Sara Pellegrini ha presentato il progetto a partire dal masterplan generale, concepito per creare un collegamento ecologico e fisico tra le tre aree di intervento, un vero e proprio percorso tra i parchi cittadini.

Per la prima area, in zona Santa Bertilla, il progetto si sviluppa attorno a tre parole chiave: "giardino segreto", "percorso lento" e "spazio per tutti". L'obiettivo è realizzare uno spazio protetto e ricco di biodiversità, accessibile a tutti, con nuovi percorsi ad anello attorno al bacino di laminazione, aree di socialità come gazebo e panchine, un'area sgambamento cani e un giardino fiorito pensato per ampliare l'ecosistema locale.

La seconda area, nella zona di via Mascagni, dedicata al tema dell'esplorazione e del rain garden, mira a rendere più attrattivo il parco esistente attraverso nuovi percorsi sinuosi, aiuole fiorite e sistemi naturali di raccolta e stoccaggio temporaneo delle acque piovane.

Infine, la terza area, in prossimità del campo sportivo, è caratterizzata dai concetti di bosco urbano e collegamento: un'area oggi inutilizzata che sarà trasformata in un percorso sicuro per le utenze deboli lungo la SP12 e in un nuovo polmone verde urbano. I percorsi saranno realizzati in terra battuta stabilizzata, materiale ecocompatibile e drenante, che garantisce accessibilità e permeabilità del suolo. Il progetto prevede la piantumazione di circa 350 esemplari tra alberi e arbusti, con l'obiettivo di aumentare la biodiversità locale e rafforzare l'infrastruttura verde cittadina.

L'incontro si è concluso con un momento di dialogo con i cittadini. Tra gli interventi, la proposta di inserire foto storiche lungo il percorso nel parco di via Santa Bertilla, a cura dell'associazione "Laboratorio Brendola" e richieste di approfondimento sulla manutenzione delle nuove aree verdi e sui relativi costi. Le osservazioni e i suggerimenti sono stati accolti con interesse, a conferma dell'apprezzamento per l'iniziativa e del desiderio di partecipazione attiva da parte della comunità. Il Comune di Brendola ringrazia i relatori e tutti i cittadini presenti per la partecipazione e

l'interesse dimostrato. Green Urb rappresenta un passo significativo verso un nuovo modello di gestione del verde urbano, fondato su innovazione, sostenibilità e collaborazione pubblico-privato, a beneficio dell'intera collettività di Brendola.

(Ufficio Affari Generali - Comune di Brendola)



(Presentazione Progetto Green Urb - I relatori)



Polisportiva Brendola - 45 Anni di Sport e Comunità (1980-2025)



C'erano una volta, il 1° ottobre 1980, sei uomini con una grande visione: Frigo Severino, Gobbo Omero, Muraro Giovanni, Pasqua Luigino, Pilotto Vittorio e Polde Franco. Non si limitavano a sognare: volevano creare una casa dello sport per tutti, un luogo dove lo sport diventasse educazione, amicizia, crescita personale. Da quel sogno nacque la Polisportiva Brendola, con le prime tre sezioni: calcio, ciclismo e tennis.

Negli anni, il piccolo seme piantato in quella sala d'incontro crebbe, e nuove discipline - karate, pallavolo, basket, ginnastica, danza - vennero accolte con entusiasmo. Ogni bambino, ogni ragazzo, ogni adulto che varcava le porte della Polisportiva portava con sé una storia, un sorriso, una voglia di mettersi alla prova.

Gli anni Ottanta e Novanta furono anni di crescita. Presidenti come Muraro, Marchetto, D'Antuono e Volpato guidarono la Polisportiva con dedizione. Tornei, feste, corse campestri, marce podistiche: Brendola imparò che lo sport può essere identità, festa, comunità.

Nel 2003, con l'arrivo alla presidenza di Giulio Cicolin, la Polisportiva iniziò una

nuova era. Fu il tempo dei progetti innovativi, dei centri estivi, del palazzetto, del campo da beach-volley e della copertura del tennis. Ma soprattutto, fu il tempo della Polisportiva come luogo educativo, con iniziative come "Passaporto", "Sport a scuola" e il doposcuola, dove i bambini e i ragazzi potevano crescere accompagnati nello sport e nella cura di adulti appassionati.

Gli ultimi anni hanno confermato la vitalità di questa grande famiglia. Nel 2019 tornò il Carnevale, portando colori e risate nelle strade. Nel 2021 il bocciodromo si trasformò in sala fitness e il campo sintetico prese vita grazie a una donazione. In quell'anno nacque anche il progetto "Anche gli Eroi fanno Sport", dedicato a ragazzi con disabilità intellettiva-relazionale: calcio, pallavolo, pallamano, bowling e giochi coordinativi divennero strumenti di inclusione, relazione e gioia.

Dal 2022 la Polisportiva è diventata anche un luogo di festa: concerti di Natale, feste di Halloween, doposcuola per le scuole secondarie, e nuovi traguardi sportivi. La Ginnastica Ritmica vola ai campionati nazionali e il calcio compie la scalata dalla Terza alla Prima Categoria.

Dal 2024 il territorio intero celebra insieme alla Polisportiva: la Marcia Rosa per ANDOS, la marcia La Brendolana che in alcune edizioni ha raggiunto partecipazioni da record, la corsa "La Porta dei Berici" e il Memorial Cerato con squadre professioniste da tutto il Veneto ricordano a tutti che lo sport unisce, educa e genera comunità.

A tutto questo si aggiunge la collaborazione con le realtà del territorio: la cooperazione con altre associazioni diventa ogni anno più forte e concreta, creando legami che arricchiscono l'intera comunità. In particolare, la sinergia con la Pro Loco rappresenta un punto di forza: insieme si costruiscono eventi, si condividono risorse, si promuove il paese e si valorizzano tradizioni e iniziative che uniscono sport, cultura e socialità.

Ma la vera forza della Polisportiva Brendola sono le persone: il personale d'ufficio che coordina tutto con dedizione, i volontari che donano tempo, passione e sorrisi, gli istruttori che insegnano con il cuore. E poi le amministrazioni comunali, sempre pronte a sostenere, ascoltare e credere nel valore educativo e sociale dello sport.

Oggi, a 45 anni dalla fondazione, la Polisportiva Brendola non è solo un'associazione sportiva: è un cuore pulsante della comunità, un luogo dove ogni gesto, ogni allenamento, ogni festa racconta la storia di un paese che cresce insieme, giorno dopo giorno, con lo sport come valore universale.

(ASD Polisportiva Brendola)



CALENDARIO EVENTI

Dicembre a Brendola

24-30 NOVEMBRE MERCATINO DEL LIBRO, CASETTA DEI DONATORI
(P.TTA DEL DONATORE)

5 DICEMBRE NOTE TRA LE VETTE - I MUSICI CON MARIO VIELMO
(ORE 20:45, SALA DELLA COMUNITA')

6 DICEMBRE MERCATINO DI NATALE-ONLUS BRENDOLA
(ORE 8:30-12, PIAZZA MERCATO)

8 DICEMBRE MERCATINI NATALIZI
BABBI IN VESPA ORE 11:00
SPETTACOLI IN PIAZZA ORE 15:30 E 17:30
ACCENSIONE ALBERO ORE 17:00
(ORE 10-19, PIAZZA MERCATO)

12 DICEMBRE CONCERTO DI NATALE
(ORE 20:30, SALA DELLA COMUNITA')

14 DICEMBRE GLI INCOMPIUTI - IL PICCOLO PRINCIPE
(ORE 20:30, SALA DELLA COMUNITA')

20 DICEMBRE TORNEO DI CALCIO DI BENEFICENZA
(ORE 15:00, CAMPO SINTETICO)

21 DICEMBRE LETTURE NATALIZIE E ARRIVO DI BABBO NATALE
(ORE 14:30, PIAZZA MERCATO)

23 DICEMBRE 45° A.S.D. POLISPORTIVA BRENDOLA
(ORE 18-21, PALAZZETTO DELLO SPORT)

25 DICEMBRE CONCERTO NOMADI LIVE
(ORE 21:00, PALAZZETTO DELLO SPORT)

26 DICEMBRE I MUSICI-CONCERTO S. STEFANO
(ORE 17:00, CHIESA S. STEFANO)

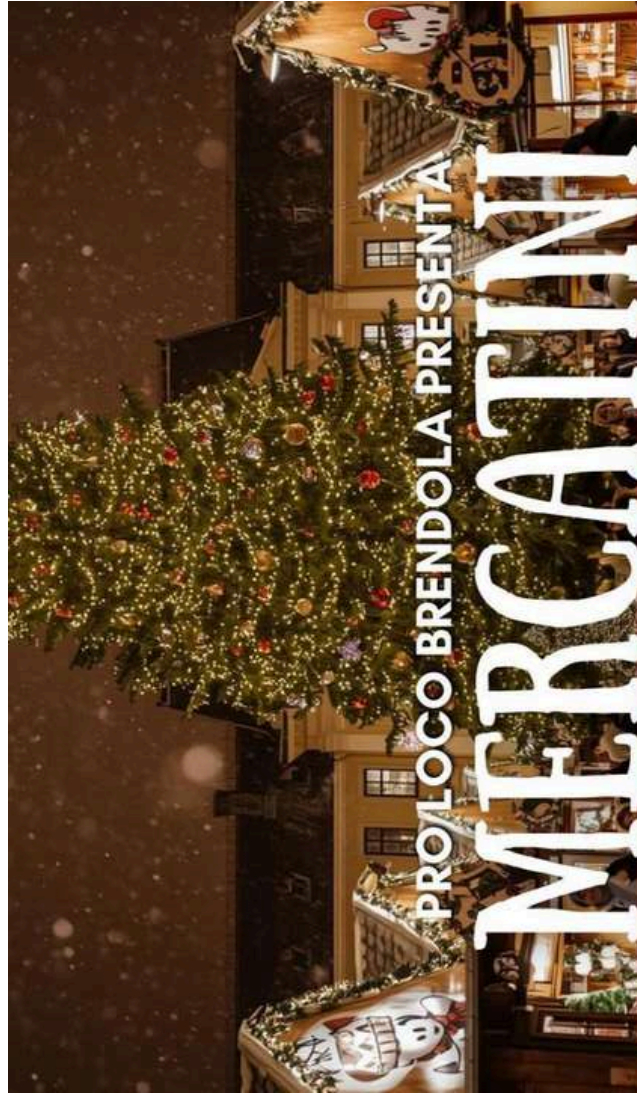
28 DICEMBRE NATALE ALPINO
(ORE 17:00, PIAZZA MERCATO)

TORNEO DI CALCIO NATALIZIO
(PALAZZETTO)

30 DICEMBRE GITA PRO LOCO BRENDOLA
PRESEPE VIVENTE-POSTUMIA

4 GENNAIO GIOCHI SOTTO L'ALBERO E BEFANA
(ORE 14:30, PIAZZA MERCATO)





PROLOCO BRENDOLA PRESENTA

MERCATINI

DI NATALE

LUNEDI' 8 DICEMBRE
ORE 10:00-19:00

- ore 10:00 apertura Mercatini di Natale
- ore 11:00 arrivo Babbi Natale in vespa
- ore 15:30 spettacolo "I Tre Maghi"
- ore 17:00 accensione dell'Albero con Canti Natalizi
- ore 17:30 spettacolo "Il Mangiafuoco"



PIAZZA DEL MERCATO
BRENDOLA



Babbo Natale sta arrivando!

LETTURE ANIMATE
CONSEGNA DELLA LETTERINA

PIAZZA DEL MERCATO
Brendola

DOMENICA
21
DICEMBRE

ore 15:00 letture animate
ore 15:30 gli Incompiuti Christmas edition
ore 16:30 arrivo di Babbo Natale sulla sua
renna e consegna delle letterine

Ricordiamo che sarà possibile portare il proprio "dono per un sorriso" a favore dei bambini meno fortunati per info. <https://polisportivabrendola.it/>



Cioccolata e thè caldo tutto il pomeriggio

Patrocinio



Comune di Brendola

FESTA 45 ANNI DELLA POLISPORTIVA BRENDOLA

Organizzazione



www.nomadi.it

RADIO *Sivikina* Christmas

NOMADI

Live 2025/26

Presenta **Roberto Balbo** e special guest **Marzia Rigo**

**GIOVEDÌ
25
DICEMBRE**

BRENDOLA VI
PALAZZETTO DELLO SPORT - ORE 21.30

PIATEA NUMERATA PREVENUTA VIVATICKET.IT
ICONAMUSIC.IT - POLISPORTIVABRENDOLA.IT
PER INFO: TEL: 347 9002665 / 336 557060
MAIL: INFO@POLISPORTIVABRENDOLA.IT

DALLE 19 ALLE 21
CENA CON I NOMADI
€ 25 SOLO SU
PRENOTAZIONE
POSTI LIMITATI



PALAZZETTO DELLO SPORT

Martedì 23 dicembre ore 18:00



ANNI di

2025

0861 Polisportiva Brendola

Presentazione di tutte le attività sportive
Incontro con atleti, allenatori e dirigenti
Momento di premiazioni, ricordi
e brindisi finale